

essive chiamate venne negata ad altri più anziani; non ritengano di disporre per un evidente criterio di giustizia dinanzi ai maggiori sacrifici richiesti dalla Patria, che i funzionari delle Amministrazioni dello Stato appartenenti alle classi più giovani, i quali siano stati dispensati dal servizio militare, vengano chiamati a prestarlo in sostituzione di quegli altri funzionari delle stesse amministrazioni che pure appartenenti a classi più anziane sono la tempo sotto le armi, o furono feriti, o sono permanentemente inabili alle fatiche di guerra.

« Soleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e della guerra, per sapere se non credano opportuno provvedere perchè siano sostituiti i buoi di appartenenza dei parchi militari già consegnati agli agricoltori ed ora ridotti a buone condizioni di nutrizione con altri buoi meno nutriti e meglio atti al lavoro, che si trovano tuttavia nei parchi militari, e ciò secondo il desiderio degli agricoltori medesimi; chiede inoltre se intendano accogliere le insistenti richieste degli agricoltori affinchè, nell'imminenza dei nuovi lavori agricoli, si proceda ad altra distribuzione di buoi.

« Girardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno provvedere perchè siano destinati alle sedi dei propri distretti i soldati della milizia territoriale delle classi 1874-1875, appartenenti alla zona di guerra, come è stabilito e praticato per i territoriali appartenenti agli altri distretti e per altre classi territoriali antecedenti.

« Girardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se possa dare notizia intorno al criterio onde è stata aspirata la creazione di un ufficio sanitario militare presso il Ministero della guerra, che ha esautorato le funzioni dell'Ispettorato di sanità militare e che ha invece offeso la possibilità di richiamare dal fronte a oltre sei mesi quasi 70 medici, ufficiali effettivi, col discapito di quelli che vennero chiamati a prestare servizio militare, provocando così giustificato malcontento per non essersi mantenuta la promessa di riti-

rare dalla zona di guerra coloro che vi prestano servizio dal principio delle ostilità.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non credano conveniente di intervenire per limitare l'enorme aumento dei prezzi degli olii d'oliva, dovuto non già a scarsità di produzione, ma ad opera di speculatori.

« Rissetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali ragioni i lavori di sbarco e imbarco sulla banchina del porto di Napoli siano stati sottratti alla locale carovana dei facchini ed affidati a privati speculatori, mentre i lavori corrispondenti sono in altri porti, come, per esempio, nel porto di Genova, affidati alla carovana dei facchini.

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere come proceda il promesso scambio dei battaglioni di milizia territoriale alla fronte con speciale riferimento a quelli, quale il battaglione 37º, che vi si trovano dal principio della guerra ed hanno largamente partecipato alle operazioni.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, in attesa dei promessi urgenti provvedimenti a beneficio dell'agricoltura nazionale, non creda di fare viva insistenza presso il Comando Supremo per la rapida esecuzione dei trasferimenti approvati dai comandi di Corpo d'armata a favore dei militari territoriali di classi anziane a termini della circolare n. 542.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se non sia possibile accelerare l'istruttoria per i casi di siluramento e di altri danni ingiustamente prodotti dal nemico; e se una volta accettata l'indennità offerta non sia doveroso pagarla senza attendere la fine della guerra, almeno quando trattisi di piccole somme, tenendo conto che la proprietà distrutta rappresentava l'unica o la maggiore fonte di lucro dei danneggiati.

« Sciaeca-Giardina ».